

Un messaggio dell'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America

Cari Membri della AmCham,

l'Italia e gli Stati Uniti stanno affrontando una sfida senza precedenti.

Sono fiero di come l'Italia sta rispondendo con spirito di unità. Dai medici e infermieri in prima linea alle forze dell'ordine, dai tanti volontari alle imprese, a tutti i cittadini che ogni giorno con grandi sacrifici seguono le misure varate dal Governo e dalle Amministrazioni regionali e locali.

Insieme alle misure per il contenimento del contagio, Italia e Stati Uniti hanno adottato sostanziali pacchetti di stimolo all'economia, di sostegno ai lavoratori e alle imprese per consentire ai nostri Paesi una ripresa rapida una volta superata l'emergenza sanitaria.

Questo e' il momento di unire le nostre forze, nel solco di un vincolo indissolubile che da oltre 70 anni unisce l'Italia e l'Europa agli Stati Uniti. Un legame che trova la sua forza nella vitalità dei nostri rapporti bilaterali che si nutrono di valori comuni, nel dinamismo delle nostre industrie, nei solidi rapporti commerciali, nelle comunità scientifiche che in queste ore lavorano senza sosta per sconfiggere il virus.

L'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti, insieme alla rete consolare e alle strutture di promozione del Sistema Italia, lavora senza pausa non solo per gestire l'emergenza che riguarda le nostre comunità e per favorire forniture essenziali di materiali e apparecchiature sanitarie quantomai necessari, ma anche per porre fin d'ora le basi di una ripresa di rapporti economici che avrà un ruolo essenziale per contribuire a far uscire i nostri Paesi da una crisi di cui appare difficile stimare ora l'impatto.

In gioco e' la salute dei nostri concittadini, ma anche quella delle nostre democrazie. Da questa sfida, usciremo vincitori insieme, per riaffermare, ancora una volta, che il legame transatlantico e' la migliore garanzia per il benessere delle nostre società e il miglior strumento per vincere le sfide del futuro.

Ringrazio l'AmCham, il Presidente Arnaboldi, il Direttore Crolla e tutti i suoi membri per il contributo che anche in queste ore difficili continuano a fornire per il rafforzamento dei legami tra i nostri Paesi. Il ruolo della Camera è essenziale ora e lo sarà ancora di più quando, insieme, potremo dire di avere sconfitto questo nemico invisibile.

Buon lavoro.

Armando Varricchio

Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America

AGGIORNAMENTI ATTIVITÁ AMCHAM

AmCham Italy con il suo <u>Osservatorio sul Coronavirus</u> sta continuando, come promesso, ad essere vicina a suoi Soci.

In questa pagina si possono trovare **gli aggiornamenti e gli approfondimenti utili** a monitorare la situazione e molte **informazioni necessarie** per comprendere al meglio come affrontare le problematiche connesse al diffondersi del COVID-19.

Vi segnaliamo due recenti interviste rilasciate dal Consigliere Delegato di AmCham Italy, Simone Crolla, a <u>Forbes</u> e <u>TgCom24</u> per mettere in luce la vicinanza del governo americano e delle multinazionali USA al nostro Paese.

Con piacere condividiamo i risultati aggiornati della nostra <u>survey</u> con cui stiamo indagando le misure adottate da alcuni dei nostri Soci per far fronte all'emergenza Covid-19.

Vi segnaliamo inoltre che il **Gruppo di Lavoro Politiche Fiscali di AmCham Italy** sta elaborando alcune proposte di carattere fiscale da inviare al Governo nel corso della prima settimana di aprile in vista del prossimo Decreto su cui il Governo sta attualmente lavorando. Sarà nostra cura darvi gli aggiornamenti in merito nelle prossime newsletter.

Da qualche giorno sono online anche le nuove pagine: <u>I Consigli Dei Soci Di Settore. Aspetti Legali e Fiscali e #Fermiamoloinsieme. Donare per l'emergenza Covid-19.</u>

Vi ricordiamo infine che, per garantirvi massimo supporto e informazione, è attiva la **TASK FORCE AmCham** a cui scrivere tutti i giorni ai seguenti contatti:

burani@amcham.it

cremona@amcham.it

THE TRANSATLANTIC ECONOMY

Giovedí 26 marzo è stato pubblicato il **Transatlantic Economy Report 2020**, rapporto annuale con i numeri e i dati più aggiornati sulle relazioni economiche UE-USA.

Oggi più che mai la relazione tra Europa e USA si rivela fondamentale: l'economia transatlantica genera 5,6 trilioni di vendite commerciali totali e impiega 16 milioni di lavoratori su entrambe le sponde dell'Atlantico.

AmCham Italy, sempre in prima fila nel monitorare e favorire le relazioni transatlantiche tra l'Italia e gli USA, è tra gli sponsor di questo importante Report.

Di seguito i principali link sul Transatlantic Economy Report 2020:

- The Transatlantic Economy 2020 Key Findings
- The Transatlantic Economy 2020 Executive Summary
- The Transatlantic Economy 2020 Full Report

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN ITALIA

Dopo i quattro DPCM emanati nelle scorse settimane, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro della salute, Roberto Speranza, ha approvato il nuovo DPCM n.19 in data 25 marzo, che stabilisce di fatto una **rimodulazione delle norme fin qui previste**

dai precedenti DPCM e maggiore autonomia per le Regioni. Il decreto, di fatto, include un inasprimento delle sanzioni fino ad oggi adottate.

Da alcune settimane è ormai chiaro che il coronavirus non è solo una emergenza sanitaria. Lo spettro di una recessione mondiale è ormai alle porte.

Con queste prospettive i Paesi più indebitati rischiano di essere travolti da una imponente crisi finanziaria, con solvibilità che potrebbe essere messa in dubbio al punto di arrivare al 'default'. Con un debito pubblico superiore al 133% del proprio Pil, l'Italia rientra purtroppo tra queste infauste previsioni. Anzi a ben vedere, è tra i paesi su cui si concentrano le maggiori preoccupazioni data la dimensione dell'economia italiana rispetto a quella di altri a rischio (emergenti e non) decisamente più piccoli. Tuttavia, secondo il famoso economista Olivier Blanchard, il nostro debito pubblico è assolutamente sostenibile.

Dello stesso avviso l'ex numero uno della BCE Mario Draghi che, dopo settimane di silenzio, torna ad esprimersi pubblicamente in uno dei momenti più delicati della storia europea, invocando interventi più incisivi, finanziabili attraverso l'aumento del debito pubblico, come accade in tempo di guerra.







nuovo servizio di consegna a domicilio solo per la Lombardia

"CRI Pronto farmaco"

attivabile chiamando il numero

02.388.3350

Dalle 09:00 alle 19:00, dal lunedì al venerdì.

Destinatari in possesso di prescrizione medica (o con codice NRE della ricetta) persone con oltre 65 anni;

persone non autosufficienti;

persone sottoposte alla misura della quarantena o risultati positivi al virus COVID-19.

LE MISURE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE USA

Il Coronavirus Aid, Relief and Economic Security (CARES) Act è il piano di aiuti più massiccio di sempre! <u>Approvato</u> mercoledì sera dal Senato, come <u>precedentemente auspicato dal VP Pence</u>, è stato firmato dal Presidente Trump venerdì 27 marzo.

Un pacchetto di misure senza precedenti, da oltre <u>2 trilioni di dollari</u>, a sostegno di imprese, stati, città, ospedali, lavoratori e famiglie che, secondo il consigliere economico della Casa Bianca Kudlow, potrebbe salire a 6 trilioni, sommando le operazioni della Fed (in totale, quasi otto volte il piano stanziato per fronteggiare la Grande recessione del 2008 o il 30% del PIL), con un deficit di bilancio raddoppiato a 1 trilione. Inoltre, come specificato dal segretario al Tesoro Steven

Mnuchin, il piano comprende il rinvio per 90 giorni di 300 miliardi di dollari di tasse dovute al fisco. Qui di seguito i principali punti del <u>CARES act</u>:

- 500 miliardi di prestiti per le aziende con più di 500 dipendenti. Di questi, 50 miliardi andranno alle compagnie aeree e 17 alla Boeing, protetta come compagnia critica per la sicurezza nazionale;
- Le piccole e medie imprese riceveranno 350 miliardi il <u>Presidente Trump</u> ha annunciato a più riprese la ferma intenzione di tutelare le PMI;
- Misure per il pubblico: 100 miliardi per gli ospedali e 40 miliardi per materiale medico-sanitario, mentre Stati e Amministrazioni locali riceveranno 150 miliardi;
- Disoccupazione: gli ultimi aggiornamenti parlano di 3,28 di persone che hanno richiesto l'apposito sussidio:
- 250 miliardi finanzieranno i sussidi di disoccupazione, estesi fino a 4 mesi ed aumentati di 600 dollari. Proprio questo provvedimento aveva spinto quattro senatori repubblicani a minacciare di bloccare l'approvazione, perché secondo loro incentivava la gente a smettere di lavorare e vivere di assistenza. Tuttavia, si specifica che chi si dimette non ha diritto ai sussidi, destinati solo a chi viene licenziato;
- Anche le imprese che non licenziano e pagano il 50% dello stipendio dei dipendenti sono sostenute, attraverso crediti fiscali;
- Helicopter money: 250 miliardi assegni ai cittadini in base al reddito:
- 1.200 dollari per i single che guadagnano meno di 75.000 dollari all'anno
- 2.400 per le famiglie sotto i 150.000 dollari; e 500 dollari per figlio;
- Agricoltura: a disposizione fondi che oscillano tra i 30 e i 50 miliardi di dollari;
- Agevolazioni sono previste anche per i prestiti agli studenti.

Infine, vi segnaliamo che il Presidente Trump ha firmato un <u>Executive Order</u> che consente al Pentagono di richiamare in servizio ex militari, personale della Guardia nazionale e riservisti per aumentare il contingente già dispiegato al fine di fare fronte all'epidemia di coronavirus. Il richiamo in servizio, che avverrà sia su base individuale che di intere unità, potrà estendersi fino a 24 mesi consecutivi.

IL SENTIMENT A STELLE E STRISCE

Stay home

Deborah Birx, White House Coronavirus Response Coordinator

Nel dramma degli ultimi giorni si leva più di altre <u>la voce di Bill Gates</u>, che cerca di rassicurare le popolazioni alle prese con le drastiche misure per contenere i contagi e battere l'epidemia di coronavirus. **Restare calmi e conservare la fiducia**, è l'esortazione del co-fondatore di Microsoft, con la speranza di tornare alla normalità in 6-10 settimane (sull'argomento, Gates è noto per aver affermato, in un <u>Ted Talk del 2015</u>, che i virus possono essere una catastrofe anche peggiore di una guerra nucleare).

Nel frattempo, sono diversi gli Stati che hanno dichiarato l'emergenza sanitaria: California, Florida, Illinois, New York e Washington, poi estesa a tutto il Paese. Tuttavia, non più tardi di qualche mese fa, gli Stati Uniti erano stati classificati come i più preparati al mondo in caso di pandemia dal Nuclear Threat Initiative (NTI) e dal Johns Hopkins Center for Health Security (JHCHS). Proprio alle immediate e decise misure messe in campo dagli USA ha fatto riferimento il Direttore Generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus, che ha elogiato l'impegno politico dell'Amministrazione Trump nella sua strategia di contenimento della diffusione del virus. Anche gli americani sono d'accordo con quanto attuato dal loro Governo, con un indice di gradimento del Presidente Trump, del Vicepresidente Pence e del CDC per le modalità di gestione dell'emergenza pari al 60%. Anche i privati e le aziende sembrano confermare questo trend.

La <u>macchina della solidarietà</u> a stelle e strisce gira a pieno regime, **grazie sia ai privati cittadini che alle grandi US Corporations**, con donazioni milionarie e aiuti medico-sanitari a sostegno di enti e strutture sanitarie situate nelle zone più colpite dalla pandemia.

RICONVERSIONE PRODUTTIVA IN USA

In queste settimane, il mondo dei privati e delle imprese ha ricevuto massimo supporto, e poca interferenza, dal Governo, anche se, per fronteggiare il nuovo "record mondiale" di casi positivi al virus, nella serata di venerdì 27 marzo il Presidente **Donald Trump** ha ordinato a General Motors di non perdere tempo e produrre ventilatori polmonari, appellandosi al Defense Production Act del 1950, una legge risalente alla Guerra di Corea che permette il controllo delle industrie necessarie alla difesa del Paese, e nominando Peter Navarro, suo consigliere commerciale, come coordinatore della politiche da adottare di fronte all'emergenza sanitaria che sta diventando velocemente anche economica.

D'altronde, come <u>evidenziato dal Vicepresidente Pence</u>, sono centinaia le aziende americane pronte a intervenire a supporto del Paese.

Un esempio virtuoso è quello di **3M**, tra le principali aziende al mondo in prima linea nel fronteggiare l'emergenza sanitaria, che ha riconvertito a tempo di record i suoi processi industriali, consentendo di <u>raddoppiare la produzione di mascherine chirurgiche N95</u>, tra le più richieste sul mercato.

Come più volte evidenziato nel corso delle ultime settimane, è necessario <u>riprogrammare le filiere</u> <u>produttive a livello mondiale</u>, in quanto la <u>domanda di materiale medico-sanitario</u> supera di gran lunga la capacità delle imprese di produrlo.

Non solo le aziende, ma anche le grandi strutture si preparano ad affrontare la battaglia al coronavirus. È di pochi giorni fa l'annuncio da parte del Governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo della riconversione dello Javits Center, un colossale centro congressi che nella West Side che diventerà il principale ospedale della zona, in grado da solo di assorbire parte dell'onda d'urto del possibile colpo.

RICONVERSIONE PRODUTTIVA IN ITALIA

Anche in Italia la macchina della solidarietà messasi in moto a livello imprenditoriale ha visto moltissime imprese impegnate nella riconversione della propria produzione. Da Prada a Ferrari, da Gucci a Bulgari, i grandi brand italiani hanno trasformato la produzione a beneficio di camici, dispositivi di protezione, ventilatori per la rianimazione. Ermanno Scervino ha messo le sue sarte in "smartworking" a confezionare mascherine direttamente da casa. Gli ingegneri di Fca e Ferrari affiancheranno la Siare Engineering, una delle poche aziende che producono respiratori, per aiutarli a raddoppiare la produttività. Giorgio Armani, dopo aver donato 2 milioni di euro agli ospedali, ha dato il via alla conversione di tutti i propri stabilimenti produttivi per realizzare camici monouso destinati alla protezione individuale degli operatori sanitari. L'ultimo, in ordine di tempo, è il gruppo veronese Calzedonia, che ha riconvertito alcuni dei propri stabilimenti alla produzione di mascherine e camici. Il gruppo **Davines** ha smesso momentaneamente di produrre shampoo per concentrarsi sul gel igienizzante da regalare alla Croce Rossa e ad altre istituzioni attive sul territorio. Questi solo per citare alcuni esempi dei tantissimi oggi in Italia e, tra i grandi, a far onore al Paese, figurano iniziative legate a realtà non così note ma che con il loro operato oggi stanno facendo davvero la differenza. E' il caso di Isinnova, l'azienda bresciana che ha trasformato una maschera da snorkeling in un respiratore.

SMART WORKING SURVEY

Si è conclusa l'indagine svolta da AmCham Italy verso una selezione di imprese associate (americane e italiane) per identificare i comportamenti adottati nella gestione di questa crisi e valutare le prospettive future. I principali aspetti che emergono sono:

- Lo **Smart Working** è la modalità di lavoro che tutte le aziende stanno adottando per fronteggiare questa situazione e garantire la **"business continuity"**
- Nella maggior parte dei casi sono state adottate **misure di limitazione dei viaggi e delle riunioni di persona**, utilizzando strumenti di **conferencing**
- Le aziende non hanno ancora chiaro l'impatto che COVID-19 avrà sul business; non si intravedono al momento rivalutazioni dei piani di sviluppo in Italia

• Briefing di aggiornamento periodici, costante monitoraggio e comunicazione delle decisioni adottate dal Governo sono i servizi più richiesti in questa fase

Qui è possibile consultare la presentazione completa dei risultati della survey.



IL CONTESTO GLOBALE

Come nelle precedenti edizioni, oltre alla mappa della <u>Johns Hopkins University</u> e a quella di <u>Worldometer</u>, per avere un quadro in continuo aggiornamento sul contagio in Italia e nel mondo, vi invitiamo a consultare costantemente la mappa elaborata dall'<u>Organizzazione Mondiale per la Sanità</u>, il tracker elaborato dalla <u>Kaiser Family Foundation</u>, la mappa elaborata dalla <u>Protezione</u> <u>Civile</u>, il tracker della <u>Fondazione GIMBE</u> e <u>Covid Trends</u>.

Invece, per seguire nello specifico l'evolversi della situazione americana consigliamo di far riferimento a questa <u>pagina del CDC</u> e al <u>Covid Tracking Project</u>.

PRIME ANALISI SULL'IMPATTO DEL COVID

Quali saranno i costi della pandemia di coronavirus che sta colpendo duramente l'Italia e il mondo intero? Quale ruolo giocheranno incertezza e paura? Quali saranno le conseguenze di questa situazione? Domande alle quali prova a rispondere un'analisi della London Business School, offrendo le basi per poter affrontare in modo consapevole gli sforzi della ricostruzione. Servirà una strategia che vada al di là dei confini nazionali dei singoli Paesi, per mettere in campo un'agenda di policy condivisa nell'affrontare l'emergenza.

Uno sguardo unitario e maggior cooperazione, come sottolineato dall'appello lanciato da Mario Draghi, per quella che sembra essere davvero la prova di maturità per l'Europa, come prontamente evidenziato in due interessanti analisi del <u>Carnegie Endowment</u> e del <u>Peterson Institute for International Economics</u>.

Unità di intenti non solo per vincere l'emergenza sanitaria. É necessario <u>ripensare le catene del valore e il commercio globale</u>, attraverso <u>politiche commerciali ed economiche condivise</u> per affrontare al meglio le conseguenze della crisi e indirizzare l'economia mondiale verso una ripresa, cominciando dal favorire il commercio per gli approvvigionamenti sanitari e di apparecchiature mediche, e tenendo in considerazione quei settori strategici maggiormente esposti a rischi, come quello della difesa.

Anche il mondo <u>startup</u> subisce l'impatto del virus, pur non essendo ancora possibile stabilirne l'entità. Tuttavia, Sequoia Capital <u>lancia i primi avvertimenti</u> su un probabile rallentamento – o per lo meno un cambio di direzione – negli investimenti VC fino alla fine del 2020, fatto che dovrà essere tenuto in considerazione dalle startup che sono già in piena attività e che stanno teoricamente puntando a crescere attraverso iniezioni di capitali.

OUTLOOK ECONOMICO GLOBALE

Continua l'elaborazione delle possibili stime dell'impatto sull'economia internazionale, anche se, con la crescita di casi positivi anche negli Stati Uniti, i principali outlook internazionali si mostrano più cauti rispetto alle scorse settimane.

"<u>La recessione globale è già qui</u>": lo scrivono gli economisti di Standard & Poor's, secondo cui la stretta ai contatti fra individui e ai movimenti delle persone comporteranno, come in Cina, anche in Usa ed Europa un collasso della domanda con crescita globale che si fermerà al"1,5% (al massimo).

Vista l'emergenza coronavirus, i rischi per la previsione sono al ribasso, con possibilità di peggioramento come evidenziato dall'agenzia di rating Fitch che ha <u>tagliato i prezzi</u> del greggio e del gas naturale, prevedendo un netto calo dei consumi che porteranno ad un considerevole surplus di produzione nel corso del 2020.

Stesso scenario dipinto da <u>Goldman Sachs</u>, secondo cui il Pil dell'Italia calerà dell'11,6% nel 2020, mentre la Spagna segnerà un calo del 9,7%, la Germania a -8,9%, la Francia a -7,4%, con i <u>sistemi</u> <u>bancari europei</u> particolarmente sotto stress. <u>Previsioni monstre sul Pil Usa</u> del secondo trimestre, con gli analisti che hanno previsto un maxi-downgrade, dalla flessione pari a -6% precedentemente prevista a un crollo -24% nel secondo trimestre.

Per l'Italia, rispetto al -3,4% di una settimana fa, si tratta sostanzialmente di un peggioramento, segnato da un forte aumento del deficit, che raggiungerà il 10% del Pil, a causa delle urgenti misure di spesa adottate per contenere l'emergenza sanitaria e l'impatto della crisi economica sulle imprese, sui lavoratori e sulle famiglie.

Infine, segnaliamo che António Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha lanciato un appello per <u>raccogliere 2 miliardi di dollari</u> allo scopo di frenare l'epidemia nei Paesi più poveri, mentre <u>Fmi e Banca Mondiale</u> hanno chiesto lo stop al pagamento dei loro debiti.

L'AMICIZA TRA ITALIA E USA

Rivolgiamo un ringraziamento speciale all'Ambasciatore Eisemberg per il riconoscimento del ruolo svolto da AmCham Italy nella mobilitazione delle risorse necessarie ad affrontare l'emergenza COVID-19 messa in atto dalle imprese americane e italiane. Un più che gradito elogio espresso durante l'intervista rilasciata a Lucia Annunziata per il programma RAI "Mezz'ora in più".

Senza slogan, come si deve all'emergenza del momento, il governo americano e le forze militari sono <u>al nostro fianco</u>, nonostante l'emergenza stia rapidamente prendendo piede anche "in casa". Settimana scorsa sono stati consegnati 140 posti letto, barelle, schermi ed altre attrezzature mediche che con otto camion sono stati donati alla <u>Regione Lombardia</u> dall'Ambasciata USA in Italia, in partnership con la Defense Security Cooperation Agency e lo US Army Europe.



Anche le **US Corporate stanno facendo la loro parte**. A tal riguardo, abbiamo avviato un **progetto di mappatura di tutte queste iniziative** – molte non possono essere rese pubbliche per volontà delle stesse aziende – in accordo con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, per raccogliere quante più informazioni possibili sulle donazioni economiche (ad oggi, oltre 18 milioni

di euro) e medico-sanitarie destinate a supportare sia la Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana che enti e strutture ospedaliere presenti nelle regioni più colpite dalla pandemia.

Per quanto riguarda l'Italia, segnaliamo il bel gesto di Danilo Gallinari, star dell'NBA e degli
Oklahoma City Thunder, che ha effettuato una donazione al dipartimento medico della contea di
Oklahoma City di 400 test per il coronavirus e altro materiale sanitario, dalle mascherine ai guanti
per gli operatori.

THE GOOD NEWS

"Il vaccino contro il Covid-19 è ancora lontano: ci vorranno almeno 12-18 mesi". Lo ha detto il direttore generale dell'OMS <u>Tedros Adhanom Ghebreyesus</u> nel consueto briefing sul coronavirus. Se c'è chi si <u>interroga sulle nostre capacità</u> di affrontare il virus, in nostro soccorso viene la tecnologia.

Nelle scorse settimane sono arrivate notizie incoraggianti dalla Corea del Sud, dove la <u>tecnologia</u> ha giocato un ruolo fondamentale nel contenimento del contagio, anche se con modalità che hanno sollevato non pochi dubbi sul <u>piano etico e della privacy</u>. Tuttavia, è di pochi giorni fa l'annuncio dell'utilizzo di droni per disinfettare le strade nelle zone a più alta densità abitativa, mentre già si pensa di sperimentare un metodo innovativo per misurare la febbre di residenti attraverso un drone con termocamere.

Sempre in ambito tecnologico, come già anticipato, è stato siglato un <u>accordo di collaborazione</u> tra i vertici di IBM e del Dipartimento di Scienza e Tecnologia della Casa Bianca del Dipartimento dell'Energia per il lancio del "COVID-19 High Performance Computing Consortium", una partnership che comprende anche Amazon Web, Google Cloud, Hewlett Packard Enterprise, Microsoft ed esponenti di prestigiose realtà accademiche, per aiutare i ricercatori di tutto il mondo a comprendere meglio COVID-19, i suoi trattamenti e le sue potenziali cure. Vi segnaliamo inoltre che <u>Apple</u>, rispondendo all'appello del Presidente Trump per creare una partnership tra il mondo pubblico e privato, ha lanciato un sito web e una app per iOS che consentirà un 'auto-screening' per il virus. Entrambi gli strumenti sono stati sviluppati in

collaborazione con i CDC, la Task Force Coronavirus istituita dalla Casa Bianca e la Federal Emergency Management Agency.

Non solo Cupertino: è una mobilitazione che, per una "responsabilità morale", vede impegnate tutte le big della <u>Silicon Valley</u>, intenzionate ad impiegare i migliori talenti per offrire soluzioni tecnologiche all'altezza.

Buone notizie anche in ambito *pharma*. Nella precedente edizione di questa newsletter vi avevamo anticipato i progressi dell'italiana <u>DiaSorin</u> nello sviluppo di un testo innovativo per individuare la presenza del virus. Questa settimana segnaliamo che **Abbott** ha ottenuto l'approvazione da parte della FDA per un nuovo test molecolare portatile che, secondo l'azienda, fornirà risultati positivi in appena cinque minuti. Abbott comincerà subito a produrne 5 milioni al mese, inizialmente per il mercato americano, per far fronte al crescente numero di casi positivi riscontrati nel Paese.

Inoltre, nelle sfortunate circostanze che stiamo vivendo, inorgoglisce sapere dell'impegno in prima linea di <u>Leonardo</u> a livello mondiale nella lotta al coronavirus, gli elicotteri AW139, AW169 e HH-101A impiegati per il trasporto degli ammalati anche grazie a uno speciale kit di biocontenimento. Infine, vi ricordiamo le misure straordinarie messe in campo da <u>Intesa Sanpaolo</u> e dal <u>Gruppo CDP</u>, che investono nel futuro per sostenere imprese e territorio e garantire continuità e produttività, ponendo solide basi per il rilancio del Paese.



NOTE LEGALI

Nell'ambito dell'emergenza contingente, potete consultare qui le note legali prodotte dai nostri Soci.

Andersen Tax & Legal mette a disposizione la documentazione informativa elaborata sulle misure emergenziali del Governo.

<u>Carnelutti Law Firm</u> ha elaborato memorandum sugli incentivi fiscali per le donazioni a sostegno delle misure di contrasto al coronavirus.

Chiomenti ha istituito un'apposita sezione (Ita e Eng) legata al tema COVID-19, con particolare attenzione al Decreto legge "Cura Italia".

<u>Juridicum</u> ha elaborato un vademecum volto a chiarire i principali punti inseriti all'interno del Decreto Legge "Cura Italia".

Nixon Peabody ha effettuato un'attenta analisi, principalmente focalizzata sui benefici lavorativi dei dipendenti, del Coronavirus Aid, Relief, and Economic Security Act (the "CARES Act") appena ufficializzato dal Governo Trump.

<u>Pedersoli Studio Legale</u> ha elaborato una nota sulle misure, inserite nel Decreto legge "Cura Italia", che, per quanto possibile, cercano di agevolare l'attività di impresa, tra le quali si segnala quanto previsto dall'articolo 106 in materia di svolgimento delle assemblee delle società.

<u>Tosi & Partners High Tech Legal</u> ha effettuato il tema legato all'ammissibilità (e relativi limiti della sorveglianza sanitaria digitale) legata alla geolocalizzazione e GDPR.

<u>Virtax - Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati Studio legale e fiscale</u> ha elaborato un'analisi sulle disposizioni fiscali legata al Decreto legge "Cura Italia".

Nei prossimi giorni potrete trovare tutti i documenti qui elencati, anche nella nostra <u>pagina</u> <u>dedicata</u>.

CORPORATE AID TRACKER

Segnaliamo l'appello lanciato dal <u>Comune di Milano</u> alle aziende per Scuole aperte 3.0, in consegna i primi dispositivi Lenovo agli istituti cittadini, per contribuire a rendere le scuole davvero aperte e supportare particolarmente le situazioni di maggiore difficoltà.

Infine, vi ricordiamo l'importante campagna lanciata dalla <u>Robert F. Kennedy Foundation of Italy</u>
<u>Onlus</u> per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di dispositivi medici per la Protezione Civile.

Vi invitiamo a segnalarci via mail (<u>cremona@amcham.it</u>) tutte le iniziative avviate dalla vostra azienda, in termini di donazioni e/o aiuti in questo periodo così difficile per il nostro Paese. Saremo lieti di darne evidenza nei prossimi giorni sul nostro sito e con le prossime edizioni di questa newsletter.

Oggi più che mai è fondamentale mostrare la forza e la generosità della business community italoamericana!



Segui i consigli del Ministero della Salute!

#coronavirus

Come tenere pulite le superfici?



Semplici disinfettanti sono in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone

Disinfetta oggetti che usi frequentemente (telefono, auricolari o microfoni) con prodotti contenenti alcol al 75% o a base di cloro allo 0,5%

Tieni sempre conto delle indicazioni fornite dal produttore





www.salute.gov.it



Sincerely, **AmCham Italy**

Stay connected!











Via Cesare Cantù 1 - 20123 Milano - Italia +39 02 86 90 661 - amcham@amcham.it amcham.it

Gestisci la tua iscrizione | Cancella iscrizione

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

AmCham Italy, Via Cesare Cantu, 1, Milano, MI IT

www.amcham.it